

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XV LEGISLATURA —

Doc. XVIII
n. 2

RISOLUZIONE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

approvata nella seduta del 7 marzo 2007

SUL

PROGRAMMA LEGISLATIVO E DI LAVORO DELLA COMMISSIONE EUROPEA PER L'ANNO 2007 (ATTO COMUNITARIO N. 7) E SUL PROGRAMMA DI 18 MESI DELLE PRESIDENZE TEDESCA, PORTOGHESE E SLOVENA (ATTO COMUNITARIO N. 8)

ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento

—————
Comunicata alla Presidenza il 7 marzo 2007
—————

INDICE

Testo della risoluzione	<i>Pag.</i>	3
Pareri:		
– della 1 ^a Commissione permanente	»	4
– della 3 ^a Commissione permanente	»	5
– della 4 ^a Commissione permanente	»	8
– della 7 ^a Commissione permanente	»	10
– della 9 ^a Commissione permanente	»	11
– della 11 ^a Commissione permanente	»	12

La 14^a Commissione permanente,

a conclusione dell'esame del Programma legislativo e di lavoro della Commissione europea per il 2007 (COM(2006) 629 def.) e del Programma di 18 mesi delle Presidenze tedesca, portoghese e slovena (17079/06);

considerato il contenuto del Programma legislativo e di lavoro della Commissione europea per il 2007, in cui vengono confermati gli obiettivi strategici, già enunciati nei programmi annuali precedenti, di prosperità, solidarietà, sicurezza e ruolo mondiale dell'Europa;

apprezzata la strutturazione delle singole proposte legislative in 21 «iniziative strategiche» e 60 «iniziative prioritarie»;

considerata la risoluzione adottata dal Parlamento europeo, il 14 novembre 2006, sul Programma legislativo e di lavoro della Commissione europea per il 2007;

considerato che con la decisione del 15 settembre 2006 il Consiglio dell'UE ha stabilito di sostituire il programma strategico triennale e il programma operativo annuale con un unico programma di 18 mesi elaborato dalle tre Presidenze che dovranno assumere le funzioni in tale periodo;

considerato che il 21 dicembre 2006 le tre Presidenze tedesca, portoghese e slovena hanno presentato il loro Programma relativo al periodo che va dal 1° gennaio 2007 al 30 giugno 2008, il cui contenuto è incentrato in particolare sul processo di riforma dell'Unione europea, sull'attuazione globale della Strategia di Lisbona nelle dimensioni economica, sociale e ambientale, sul rafforzamento dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia, sul miglioramento del ruolo esterno dell'Unione nei settori della sicurezza, dello sviluppo e delle relazioni economiche;

impegna il Governo:

a contribuire alla stesura della prevista Dichiarazione di Berlino del 25 marzo 2007, nel 50° anniversario dei Trattati di Roma, sottolineando la necessità di concludere positivamente, con rinnovato slancio e partecipazione dei cittadini, il processo costituzionale dell'Unione europea e riaffermando i valori di democrazia e di libertà, progresso economico, coesione e solidarietà sociale, sicurezza, rispetto ambientale, che devono guidare i meccanismi di integrazione dell'Unione europea;

a sviluppare una campagna di sensibilizzazione sulle ragioni e i valori dell'integrazione europea in tutto il Paese, in particolar modo nelle scuole e nelle università.

PARERE DELLA 1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(Estensore: VILLONE)

20 febbraio 2007

Parere sugli atti comunitari n. 7 e n. 8

La Commissione, esaminati gli atti comunitari, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

PARERI DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE**(AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE)**

(Estensore: TONINI)

6 marzo 2007

Parere sull'atto comunitario n. 7

La Commissione, esaminato l'atto comunitario, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole osservando tuttavia che lo scorso 13 dicembre 2006 il Parlamento europeo, nel corso del dibattito sul programma legislativo della Commissione, ha votato una risoluzione nella quale accoglie positivamente l'impegno della Commissione riguardo le priorità per il 2007, mettendo tuttavia in luce, tra le questioni che necessitano maggiori sforzi attraverso azioni più concrete, la politica europea di vicinato, il rafforzamento dei meccanismi di sindacato parlamentare in ambito PESD e i rapporti con i Balcani occidentali e la Russia.

(Estensore: TONINI)

6 marzo 2007

Parere sull'atto comunitario n. 8

La Commissione, esaminato l'atto comunitario, considerato che le tre Presidenze si adopereranno:

nell'ambito del processo costituzionale europeo, per il sostegno di tutte le iniziative utili ai fini del rilancio del processo di integrazione europea e costituzionale, attraverso il «duplice approccio» volto, da un lato, all'utilizzazione al meglio di tutti gli strumenti offerti dai Trattati vigenti per fronteggiare le sfide del domani e, dall'altro, a far progredire il processo di riforma istituzionale per garantire all'Unione allargata una efficiente capacità di funzionamento;

nell'ambito della politica estera e di sicurezza comune, per la stabilizzazione dei Balcani Occidentali, per il rafforzamento della politica europea di vicinato con i paesi vicini dell'Est e del Mediterraneo, coi quali si svilupperà altresì la cooperazione nel quadro del «processo di Barcellona» e per il rafforzamento dei rapporti di partenariato con la Russia;

per continuare a sostenere tutti gli sforzi finalizzati al processo di pace in Medio Oriente nell'ambito della partecipazione dell'Unione europea al Quartetto;

per rafforzare le relazioni dell'UE con l'Iraq e continuare a seguire la questione dello sviluppo del programma nucleare dell'Iran e della sua cooperazione dell'AIEA;

per l'attuazione della dichiarazione congiunta UE-Afghanistan nella prospettiva di un accordo di cooperazione;

per mantenere il sostegno dell'UE a favore della pace e della stabilità, in particolare attraverso la cooperazione con l'ONU e la NATO, ponendo l'accento sull'assistenza nei settori della prevenzione dei conflitti, della ricostruzione e stabilizzazione postconflitti e della giustizia di transizione e della non proliferazione;

per l'adozione, sotto il profilo istituzionale, di misure volte a migliorare la coerenza fra gli strumenti della PESC e quelli della Commissione europea in materia di sicurezza, lotta al terrorismo, controlli alle frontiere e immigrazione;

per rafforzare, per quanto concerne la proiezione internazionale dell'Unione, i rapporti transatlantici e quelli con altri *partner* strategici come il Giappone, la Cina, l'India e per promuovere la cooperazione con le organizzazioni multilaterali,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole osservando tuttavia che si riscontra l'esigenza di:

a) rafforzare ulteriormente la cooperazione fra l'Alto Rappresentante per la PESC e la Commissione europea al fine di realizzare una effettiva ed efficace politica estera e di sicurezza dell'Unione europea;

b) valutare l'opportunità di un coinvolgimento dell'Unione europea sul tema dell'installazione in alcuni Stati dell'Europa centrale di un sistema di difesa antimissile basato su tecnologia aerospaziale;

c) coinvolgere più efficacemente i cittadini e i Parlamenti degli Stati membri dell'Unione europea nel rilancio del processo di riforma istituzionale;

d) assicurare la coerenza fra le relazioni economiche e commerciali bilaterali poste in atto dall'Unione europea (con particolare riferimento al processo di Barcellona e ai rapporti con l'Africa e l'America Latina) e il rilancio dei negoziati di Doha nell'ambito dell'Organizzazione mondiale del commercio;

e) sviluppare la cooperazione con l'Afghanistan nella prospettiva di conseguire un progressivo incremento dell'impegno della Comunità internazionale nel campo della cooperazione civile rispetto al settore della cooperazione militare;

f) proseguire l'impegno nell'attuazione della strategia dell'Unione europea contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa con particolare riferimento alla preparazione della Conferenza di revisione del trattato di non proliferazione delle armi nucleari (TNP) prevista per il 2010;

g) porre particolare attenzione al sostegno e al consolidamento del processo di stabilizzazione e associazione per i Balcani occidentali – stante anche il carattere strategico di tale area per l'Italia – nella prospettiva dell'adesione dei paesi interessati all'Unione europea.

PARERI DELLA 4^a COMMISSIONE PERMANENTE
(DIFESA)

(Estensore: ZANONE)

20 febbraio 2007

Parere sull'atto comunitario n. 7

La Commissione,

esaminato l'atto comunitario n. 7, concernente il programma legislativo e di lavoro della Commissione per l'anno 2007,

considerata l'opportunità che la dimensione europea valga a ridurre la persistente frammentazione dei mercati e delle industrie della difesa;

preso atto dell'iniziativa della Commissione, che intende studiare una direttiva sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici in materia di difesa al fine di migliorare la competitività del settore e di evitare la dispersione delle risorse destinate alla ricerca;

ravvisando l'utilità che anche nel campo dell'industria militare il ravvicinamento delle disposizioni legislative ed amministrative non sia ostacolato da pratiche restrittive,

esprime parere favorevole sul programma in oggetto.

(Estensore: ZANONE)

20 febbraio 2007

Parere sull'atto comunitario n. 8

La Commissione,

esaminato l'atto comunitario n. 8, concernente il progetto di programma di 18 mesi delle presidenze tedesca, portoghese e slovena,

considerato:

il quadro strategico del programma rivolto a garantire la pace e la sicurezza internazionale attraverso lo sviluppo della politica estera e di sicurezza comune, compresa la politica europea in materia di difesa;

l'impegno delle tre presidenze a sviluppare il partenariato fra l'Unione europea e la NATO;

l'impegno delle presidenze contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa, segnatamente in vista della Conferenza di revisione del trattato di non proliferazione delle armi nucleari e lo sviluppo di ulteriori strumenti multilaterali per il controllo delle armi leggere;

osserva in particolare che:

la prospettiva della difesa comune europea va ravvicinata con l'impegno a conseguire l'obiettivo militare primario al 2010, di cui è in via di definizione il catalogo delle capacità disponibili;

un primo elemento concreto è l'allestimento dei gruppi tattici di pronto intervento, cui l'Italia partecipa con attuazioni rilevanti;

l'atto comunitario non indica con chiarezza la revisione che si intende portare all'Agenzia di difesa di recente formazione; ed il punto richiede più espliciti chiarimenti trattandosi di una significativa anticipazione del trattato costituzionale.

Con le predette osservazioni, si esprime un parere favorevole.

PARERI DELLA 7^a COMMISSIONE PERMANENTE
(ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI, RICERCA SCIENTIFICA,
SPETTACOLO E SPORT)

(Estensore: PELLEGATTA)

21 febbraio 2007

Parere sull'atto comunitario n. 7

La Commissione, esaminato l'atto comunitario, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

(Estensore: PELLEGATTA)

21 febbraio 2007

Parere sull'atto comunitario n. 8

La Commissione, esaminato l'atto comunitario, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

PARERI DELLA 9^a COMMISSIONE PERMANENTE
(AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE)

(Estensore: **BATTAGLIA Giovanni**)

21 febbraio 2007

Parere sull'atto comunitario n. 7

La Commissione, esaminato l'atto comunitario, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

(Estensore: **BATTAGLIA Giovanni**)

21 febbraio 2007

Parere sull'atto comunitario n. 8

La Commissione, esaminato l'atto comunitario, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

PARERE DELLA 11^a COMMISSIONE PERMANENTE
(LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE)

(Estensore: LIVI BACCI)

20 febbraio 2007

Parere sugli atti comunitari n. 7 e n. 8

La Commissione, esaminati congiuntamente gli atti comunitari, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.